

«CRONACA DI UNA DELIBERA» «CRONACA DI UN REATO»

1

LA
DELIBERA

« In ordine alla regolarità tecnica e alla legittimità della proposta di deliberazione in oggetto, ad eccezione dell'allegato A, che non prevede l'accoglimento della richiesta di partecipazione alla Sagra presentata dall'Associazione Dimensioni Diverse Onlus, a titolo gratuito, mediante il posizionamento di un gazebo. Si rileva che tale decisione risulta carente di idonea motivazione. »

Firmato IL DIRETTORE
(Dott. Mario Almasio)

«PERCHE' ?»

2

IL
REATO

RISPONDE IL PRESIDENTE

Buongiorno,
purtroppo la decisione è stata motivata dal fatto che, accanto alle lodevoli iniziative antifasciste e antirazziste promosse dalla Vs. associazione, al pari di quanto fatto da anni da tante Associazioni che abbiamo convintamente finanziato, questa Giunta non può assegnare spazi o concedere contributi a chi ha sostenuto e preso parte attiva alla commissione di un reato (vedi allegati), quale è l'occupazione abusiva di immobili privati (Via Cancano) e pubblici (Via Don Gervasini). Le attività di un'Associazione non possono mai essere contrarie allo Statuto del Comune di Milano e alle leggi dello Stato.

Cordiali saluti.
MARCO BESTETTI
Presidente Municipio 7

«COMMISSIONE DI REATO»

3

I CORPI
DEL REATO

Dal sito di Dimensioni Diverse

Soy Mendel - spazio liberato, autogestito
06/03/2015

Mendel era, è, un partigiano milanese. 'Soy', cioè 'sono', al posto di 'siamo', a voler ribaltare il concetto di 'io' - l'individualismo che non ci appartiene; solo nella collettività, nel gruppo e nei tanti si può costruire una reale alternativa a tutto quello che ci opprime. Questa la volontà di chi ha occupato lo spazio in via Cancano.

Ieri sera eravamo tutti presenti, un po' incazzati per questa violenza ingiustificata.

Perché lasciare che una fabbrica, la ex Pompe Peroni, da decenni in grave stato di abbandono, resti vuota e inattiva se non per attendere che i tempi siano maturi per una nuova speculazione?

Continua su:
<http://www.dimensionidiverse.it/dblog/articolo.asp?articolo=3847>

Uno spazio pubblico sociale a Baggio in via Don Gervasini

In via Don Gervasini, ormai da anni, ci sono i locali al piano terra vuoti e in disuso. Questo prezioso spazio, mai utilizzato dal giorno dell'inaugurazione del palazzo dove si trova, è stato portato all'attenzione della Zona e del Comune di Milano, proprietario dello stabile, solo grazie al lavoro di un gruppo di giovani del quartiere che ne avevano letteralmente resuscitato e rianimato gli ampi e luminosi locali, occupandoli, con tante attività.

Attività sociali che hanno coinvolto giovani, giovanissimi e cittadini del quartiere: attraverso cineforum, attività sportive, culturali, musicali e politiche; tutte animate da condivisione, partecipazione, democrazia ed accoglienza.

I locali ora sono tornati ad essere inutilizzati, la proprietà ne è tornata in possesso e le serrande abbassate sembrano segnare il loro "destino". Il giorno dopo lo sgombero è stato affisso sulle vetrine dello spazio un cartello che pre-allertava un possibile bando per l'assegnazione a uso sociale.

Siamo per un recupero ed utilizzo sociale democraticamente ampio, un riuso in tale senso di tutte le aree non utilizzate ed in disuso e abbandonate (edifici od aree a verde). Pensiamo che in un quartiere come quello di Baggio ci sia l'urgenza di uno spazio pubblico, segnato dalla pratica dell'autogestione e della pluralità, capace di colmare l'assenza di luoghi d'aggregazione, di fruizione d'attività ludiche e culturali sganciate dalle ottiche speculative, e d'espressione.

Lanciamo l'invito ad una progettazione collettiva, aperta, partecipata, che coinvolga tutti* e tutte le realtà sociali e singoli cittadini del quartiere e che sappia comunicare con la città, dove democrazia, partecipazione e accoglienza siano il punto d'incontro.

Un progetto di socialità che pratichi ed incontri "bisogni", in un percorso di democrazia sociale e politica, nel segno costituzionale dell'antifascismo, contro xenofobia e omofobia.

Lanciamo un'assemblea di quartiere per Martedì 29 Settembre, alle ore 20.30 alla Biblioteca di Baggio per iniziare a costruire questo percorso collettivo, dove l'adesione non deve per forza considerarsi come attivazione diretta nella gestione dello spazio ma anche come compartecipazione al progetto e alla relazione con lo stesso, che immediatamente rivendica la necessaria assegnazione degli spazi di via Don Gervasini, con le modalità e passaggi necessari, per colmare i vuoti in quartiere.

Promuovono l'assemblea:
Share Radio, Baggio Bene Comune, PRC zona 7, Baggio X, S.O.Y. Mendel

4

«REATO DI OPINIONE»

«Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione....» art. 21 Costituzione italiana

5

«POLITICA DI REGIME»

**Giudicati - Condannati
senza diritto di appello**
mentre il resto della politica tace



Quelle iniziative delle quali siamo accusati di reato, anche se non direttamente partecipate, ma delle quali confermiamo di dividerne gli obiettivi, sono parte del diritto della cittadinanza ad avere e ottenere luoghi di partecipazione e di solidarietà, soprattutto in presenza di spazi rimasti vuoti da anni ed anni.

Forse bisogna ricordare ai sig.ri del Municipio 7 che essere associazione di volontariato non vuol dire rimanere "supini" nei limiti del proprio spazio, anzi.

Per noi la difesa dei diritti sottoscritti all'art. 3 del nostro Statuto è una azione a tutto campo e certamente non un "compromesso" formale del quieto vivere.

Noi non siamo mai stati aderenti a forze politiche, ma siamo e vogliamo essere soggetti della Politica attiva e partecipata.

Non sappiamo quanto queste poche frasi possano ridare significato alle politiche della Giunta del Municipio7; la Politica è una risposta seria per il bene comune e non è mai una pratica repressiva e di esclusione.



6

«AZIONE DI RESISTENZA ATTIVA»

Contro l'indifferenza, per la difesa di ogni "REATO" che difende e tutela l'interesse pubblico.

Se questo è l'inizio della stagione politica del nuovo Municipio della Zona 7 è opportuno costruire una riflessione collettiva per attivare azioni di disubbidienza civile.

L'Associazione Dimensioni Diverse
RINGRAZIA per l'adesione
info@dimensionidiverse.it